

CENTO ANNI A CAPO NORD....

Le considerazioni di Anna

VENERDI 28 MAGGIO 2010

Finalmente...finalmente la mente è un po' più sgombra. Impegni di lavoro urgenti quasi archiviati, ora posso mettermi a pensare che sì, andremo, partiremo, raggiungeremo LA meta....

Tutto inizia da lontano, un anno fa.... "Dai, andiamo a Capo Nord!" ma poi l'imprevisto, un mese e mezzo immobile a letto e l'idea sfuma. Ma dopo un anno eccoci, niente ci ferma più. A gennaio si compra la moto. Mai e poi mai avremmo pensato di diventare possessori di un BMW. Noi, convinti motociclisti da sparo, figurati se saliamo su una vasca da bagno con le ruote, mai!!!! Invece te la lì....Certo che nel box sfigura di brutto davanti a tre stradali da urlo, ma tant'è, questa ci voleva e questa abbiamo preso. Poi la venderemo magari.

Treno fino ad Amburgo: "No, è da fighetti, si snatura il viaggio", ma poi anche Siro si convince. E' inutile sprecare tempo in Germania, chisseneffrega della Germania, io voglio CAPO NORD!!!!!!

Ieri Siro ha detto: "Tra due mesi siamo già in viaggio..." Oddio, due mesi!!! Non capisco se sono tanti o pochi. Non abbiamo ancora pensato a nulla. Solo al treno. C'è un mucchio di roba da fare, quindi sono pochi..... No, sono tantissimi, io voglio CAPO NORD!!!! Ogni tanto, la sera, prima di dormire ci mettiamo a pensare al bagaglio, quanta roba portare, dove metterla, come caricare il carrozzone. Per ora nessun programma vero e proprio. Solo la consapevolezza che festeggeremo i nostri CENTO anni là.... sul tetto del mondo. Sì, cento anni: il viaggio è programmato nel breve intervallo di tempo dopo il suo compleanno dei 53 anni e poco prima del mio dei 48, quindi io ne avrò ancora 47, lui già 53..... $47+53=100!!!!!!$ Mamma mia.....

MARTEDI 20 LUGLIO

Ed ecco il compleanno. Ora si che sono 100 anni. Ora si che stiamo per partire. In camera da letto ci sono i bauletti sparsi in terra, roba dappertutto. Io passo le giornate al pc leggendo e cercando notizie. Praticamente tutta l'organizzazione del viaggio è mia. Oddio, non è che abbia fatto granchè. Ho acquistato una cartina e un vocabolario e ho steso un itinerario di massima. Ora voglio compilare un elenco di indirizzi che sto spulciando dai vari report che si trovano in rete. Si sa mai che qualcuno ci venga buono. Leggo anche le previsioni del tempo in Scandinavia per sapere più o meno cosa ci potrebbe aspettare. Ho pure richiesto all'Ente Turismo norvegese delle notizie. Dubito che ce le manderanno e se lo facessero magari arrivano tardi, ma non importa. Oggi ho scritto una mail ad uno che ha fatto il Viaggio anni fa. Non so bene il perché....forse è solo una gran voglia di condividere con qualcuno che ci possa capire davvero. Mio Dio.... Mancano 6 giorni....

Da una parte una ferma razionalità mi impedisce di esultare, dall'altra, ogni volta che leggo o vedo foto della Mecca mi tremano le gambe. Chissà come sarà, cosa troveremo, che ci aspetta. Ho letto di tutto, ho visto praticamente tutte le foto sull'argomento, SO cosa ci aspetta, ma tra il dire e il fare....

VENERDI 23 LUGLIO

Finalmente anche Siro ha finito di lavorare, è in ferie. Altro segnale che dice: "Manca poco....". La mente non si ferma mai, sempre a pensare se abbiamo tutto. Io non sono una che quando viaggia si porta l'universo, sono abituata a vacanze in moto e in barca, roba spartana, ma 20 giorni con le mutande contate..... mamma mia!!! Niente trucchi, profumo, asciugacapelli, pochissimi cambi, anzi, super-pochi. Vabbè, saremo ridotti all'abbruttimento totale.... Nessuno ha mai descritto quante calze e mutande si è portato, mannaggia..... Siro invece pensa ad equipaggiare la moto. Pure

una tanichetta per la benzina si è preso. Comunque sono certa che il carrozzone farà il suo dovere, altrimenti lo disfo con le mie mani!

SABATO 24 LUGLIO

Prove tecniche di trasmissione: un disastro. Abbiamo un bagaglio da far impallidire il miglior ROM professionista. No, così non va. Ieri pensavo di aver portato solo l'indispensabile, ma ancora non sapevo che per Capo Nord l'indispensabile è troppissimo!!!! "Questo.... via. Quello... non serve. Questo...ne facciamo a meno. Quello...pazienza. Quell'altro....resta a casa. Quello là....sciò" Da un metro cubo di bagaglio ci siamo drasticamente ridotti ai tre bauletti e una borsa sopra a quello posteriore più la borsa da serbatoio con attrezzi di prima necessità per la moto. E' fatta, credo non manchi più nulla da fare. Ogni tanto Siro scompare, si alza di scatto dal divano e scende nel box per riapparire mezz'ora dopo. Gli era venuta in mente una cosa che doveva verificare. Il carrozzone è lì, che troneggia al centro. E' il suo momento di gloria. Spero che le altre moto lì accanto non si offendano. Ogni tanto però dico una parolina di incoraggiamento al mio adorato CBR "Dai, su, non posso portarti fin lassù, non è roba per te".

DOMENICA 25 LUGLIO

Tutto è pronto. Domenica pigra, in casa. Ah no, una cosa manca....no, dai, non possiamo portarcela...si, tanto ci sta... ma dai, non si può, non è etico....chissenefrega, io la metto nel bauletto. Eccola. Caffettiera + caffè. Ebbene sì, ci portiamo la caffettiera!!!! Tanto nei bungalow dovremmo trovare la cucina!

E il conto alla rovescia inizia....

LUNEDI 26 LUGLIO VERONA/AMBURGO

Qui comincia l'avventura del Signor Bonaventura.... Treno a Verona, ci sono altre 3 moto che fanno il nostro stesso giro. Nello scompartimento c'è una coppia, lei 57 anni svedese lui 67 napoletano. Lei dimostra 10 anni in più, pazza furiosa, SEMPRE con le cuffie nelle orecchie con musica tecno, parla mezzo napoletano sempre con la musica a palla.

MARTEDI 27 LUGLIO AMBURGO/HELSINBORG KM 590

Ora si che il viaggio è cominciato! Per uscire da Amburgo seguiamo le 3 moto, loro hanno 3 navigatori, io un foglietto con le indicazioni di GoogleMaps. Mi sento 'na pezzente, intasco il foglietto e faccio finta di nulla. Dopo 20 minuti di giri a vuoto e una indicazione A7 (la nostra) mancata, ci sganciamo, io estraggo il foglietto e...ZAC...autostrada beccata al volo! Intanto che andiamo butto l'occhio e DUCATI HAMBURG....AAAaaaaahhhhhhhh, foto commemorativa!!! Sole, 25 gradi. Acquazzone verso Copenaghen, ma poi sole ancora. Per la serie "Motociclisti della minchia" (Ermanno docet), il telo che avevamo per coprire il bagaglio si sbrindella dopo 5 km. Noi sì che siamo avanti!!! La Danimarca passa in fretta. Passiamo due ponti spettacolari, un'opera d'arte di ingegneria civile. In Svezia cerchiamo da dormire. Troviamo un B&B (Siro dice che è la casa della famiglia Addams). Paesino molto carino, casette colorate tutte in fila. Cena in riva al mare, qualcuno fa il bagno, deve essere un posto di villeggiatura. Ho ancora qui, che mi fanno compagnia, delle pseudo bruschette con cipolla/aglio/prezzemolo, due ore dopo averle mangiate, ma... siamo in Svezia!!! Scoperta alla Fantozzi: non possiamo usare la carta di credito perché non abbiamo il PIN per l'estero, per fortuna abbiamo il contante!

MERCOLEDI 28 LUGLIO HELSINBORG/STOCCOLMA KM 600

Alle 5 c'è già luce e niente tapparelle o simili alle finestre. Stamattina colazione coi lamponi che ho visto cogliere ieri sera. Autostrada in mezzo a boschi senza fine, ma salta all'occhio una cosa: ci sono i boschi ma non le montagne. Qui è tutto piatto che più piatto non si può! In una piazzola deserta troviamo una mini bancarella che vende solo fragole. Ma che ci farà qui sperduta???

Stoccolma è un incanto, a parte la gente che si beve come minimo due/tre birre per volta (testimoniano le bottiglie ai tavoli). Caldo, maniche corte e pantaloncini. Ci avventiamo sul primo negozio di souvenir che troviamo salvo scoprire poco dopo che ne avremmo trovati a mazzi. Tra le varie cosine, anche palline da golf con le rennette. Sì, perché qui credo che il golf sia un po' come per noi il tennis: campi dappertutto. Abbiamo beccato un ostello in centro, comodissimo, peccato che la camera non ha finestre!!! Sapevo che qui esitono cose simili, ma dicevo: "No, senza finestra mai!" e.... taaaaaaaac....camera senza finestra. Tutto regolare.

GIOVEDÌ 29 LUGLIO STOCOLMA/UMEA KM 742

Nella notte ha piovuto ma nel loculo non ci siamo accorti di nulla. Partiamo... "la nebbia agl'irti colli piovvinando sale....". Freddino: ovvio, siamo al nord!!! Il telo dei bagagli è ridotto di oltre la metà, svolazza che sembra il sacco della spazzatura perché c'è un vento che sposta la moto, sembriamo profughi, lo togliamo, Siro vuole buttarlo ma io lo conservo, sarà la nostra salvezza!!! Autostrada, ma ad un certo punto....PPPAURAEPPPANICO... non ci siamo resi conto che abbiamo una sola tacca di benzina e di aree di servizio manco l'ombra. All'improvviso Siro fa inversione e salta sull'altra corsia dell'autostrada (peraltro deserta e molto lontana dal nostro concetto di "autostrada"). Fatti 10 km indietro, usciamo, il nulla....Ad un certo punto il miraggio... siamo salvi. Fatto il pieno e riempita anche la tanichetta. A Sundswall rischiamo l'incidente diplomatica Italia/Svezia. Un pirla col solito carrello al seguito frena senza motivo: clacson, smadonnamento e dito medio reciproco. Al semaforo dopo il pirla sterza all'improvviso e fa per buttarci giù. Altro dito medio, poi noi svicoliamo tra le macchine, lui no. Speriamo solo di non incontrarlo di nuovo....

Sole e caldo arrivano in fretta, ci spogliamo man mano. La tappa di oggi doveva essere più corta, ma è presto e decidiamo di tirare avanti ancora un po'...altri 220km!!! Arriviamo a Umea, città tristina, credo universitaria, troviamo un campeggio e qui la nostra prima Hitta! Da noi si chiamerebbe bungalow, o meglio, casetta degli attrezzi come quella che avevo in giardino io. Ci spennano, 710 corone per 10 mq in un camping orrendo, enorme, alienante, sembra un formicaio. In più io dormo in un cassetto!!! Ma questo sarebbe nulla!!!! C'è un torneo di calcio..... almeno 5000 bambini sparsi su una decina di campi. Ebbene sì, bambini anche qui...proprio a me..... SOB... Bagni sporchi e nugoli di esserini a due gambe dappertutto.... Mio Dio..... Vabbè, andiamo a mangiare. Spesa al super e panini su una panchina in centro. C'è un clochard che rovista nella spazzatura, ci fa pena e gli diamo mezzo pacchetto di sigarette (le mie!!!) e un panino. Il centro è orrendo, modello Rimini di IV categoria, ma in compenso sul fiume suonano e i vecchietti ballano. Vecchietti...oddio....avranno avuto max 10 anni più di noi!!!! Fiume: sarà fiume o mare???? Il dilemma ci attanaglia, non si capisce nulla, ovunque ti giri c'è acqua. Scopriremo poi che c'è un fiume e un lago che corrono paralleli. Sono le 22.30 e sto scrivendo tranquillamente all'aperto senza luce artificiale!

GIOVEDÌ 30 LUGLIO UMEA/ROVANIEMI (FINLANDIA) KM 560

Stanotte ha piovuto, ma partiamo con la nebbiolina, poi arriva il sole (i bambini erano già sui campi alle 8, nel fango fino agli stinchi n.d.r.). Discorso alci: la strada è piena di cartelli di pericolo, ma non ne abbiamo vista manco mezza. Dico: almeno una, piccola, anche malandata, magari morta!!! No, niet! Ci sono i russi qui, siamo a meno di 100 km dal loro confine. Per cena assaggiamo la carne di renna. Sorvolo su come Siro abbia fatto a far capire alla cameriera quello che volevamo...roba da vergognarsi.... Carne tenerissima, buona, mi ricorda un po' il cinghiale. Abbiamo trovato un albergo più che decoroso a 59 euro (in Finlandia ci sono gli euro). Ci siamo, siamo a 10 km dal Circolo Polare Artico. A dire il vero non sembra neanche. Maniche corte o felpina (io, Siro manco quella). E poi il sole: c'è ancora sole alle 23.00. Domani Babbo Natale e il suo Village ce lo smarchiamo, chissenefrega, invece mi è spiaciuto non andare all'Artic Museum, stasera era già chiuso. Poi c'è stato il mistero dell'orario. Avevamo 3 orologi che facevano 2 orari diversi!!! Il mio cell le 23.00, il tel e l'orologio di Siro le 22.00. Accendiamo la tele e becchiamo un

TG (in finlandese) che per fortuna ha l'ora sul monitor. Sono le 23.00. Deduzione dopo 1000 elucubrazioni: in Finlandia si cambia fuso o non hanno l'ora legale e il mio cell, che vale si e no 500 lire, ha una funzione automatica. WOW!!!! Intanto si è fatta mezzanotte, esco a fumare e, sorpresa...il cielo è chiaro! Mamma mia, fin qui ho creduto che diventasse buio tardi, sempre più tardi, ma qui NON VIENE BUIO AFFATTO!!!!

VENERDI 31 LUGLIO ROVANIEMI/LAKSELV (NORVEGIA) KM 559

Oggi avevo previsto fosse il giorno delle renne e così è stato. Renne dappertutto, anzi no, non dappertutto, ma in mezzo alla strada! Ne abbiamo viste anche di bianche. Ho deciso che le renne sono un mito, un vero e proprio mito. Sono lì, che brucano tranquillamente, poi decidono di attraversare e se ne sbattono di te che arrivi. Ti guardano e, se hanno voglia si scansano, altrimenti...aspetti!! Grandi! Stamattina il primo traguardo, il Circolo Polare, il Napapijri. Emozione. 22 gradi e maniche corte, col solito vento da spostare la moto. Menzione particolare per la strada che arriva in Norvegia: lasciata la E75 (quella con le renne), si prende una stradicina un po' strettina. 70 km, tutta dritta, con saliscendi modello montagne russe e pendenze anche del 10 %. Vento da paura e intorno il vuoto siderale, tranne qualche renna e un chiosco dove una bottiglietta d'acqua m'è costata 3,5 Euro!!! Poi in Norvegia tutto torna più umano. Finalmente si vedono in lontananza le montagne, quelle, credo dove c'è il Capo...Era da Amburgo che vedevamo solo piattume assoluto e le curve erano solo un concetto nella nostra mente. Il camping di stasera è su un fiordo, enorme, con le coste basse, alle 16.00 la marea è bassa e sulle rive il fondale è asciutto. Alle 20.00 è arrivata l'acqua e lo ha ricoperto tutto. La hitta è carissima, 850 corone, alla faccia di tutti quelli che scrivono "...ma no, si trova da dormire a poco prezzo...". O forse noi abbiamo una mira speciale per le fregature.... Però ha la cucina e un caffè se 'ppo fa'. Poi spesa al super e via. Approposito, stamattina Siro ha raziato il buffet della colazione in albergo e il pranzo ce lo siamo fatti gratis...TIE'. Chiacchieriamo un po' col gestore del camping che ci offre il suo salmone affumicato, niente a che vedere con quelli che si comprano all'Esselunga!!!! Ci dice anche che lì (siamo a circa 300 km dal Capo) in inverno ci sono 30gradi sotto zero (ma sono arrivati anche a -62!!!) e ci sono 3 orette di pallida luce al giorno. Abbiamo anche visto saltare fuori dal fiume un salmone di almeno 60 cm... (Massimo, se ci fossi stato tu....).

DOMENICA 1 AGOSTO LASKSELV/CAPO NORD KM 290

Oggi ho fatto un sogno.....

Ho visto un Luogo che non è più solo un nome, ma ha un'anima. E' come un pigro sovrano che sonnacchia sotto una coltre di nebbia, se ne frega se tu ti sei fatto 4000 km per venirlo a trovare. Se non ha voglia di farsi vedere se ne sta sotto le coperte a dormire. Un Luogo dove si incontrano il Tutto e il Niente. E' il Tutto perché quando sei qui il resto è relativo, è il Niente perché intorno hai solo vento. Un Luogo dove la Natura è lì per dirti che tu sei solo un moscerino sul dorso di un elefante, anzi, forse Lui vorrebbe pure scrollarsi di dosso noi, povere pulci umane. Un Luogo che è Inferno e Paradiso insieme. Paradiso fatto solo di roccia, mare e luce, Inferno fatto di vento che ti spazza via anche le idee dal cervello, di nebbia che ti disorienta, di badilate di turisti scesi da una Costa Crociere e portati su dai pullman.

La cronaca: arriviamo a Honnisvag (a 20 km dal Capo) alle 12.00, troviamo da dormire da un omino che parla un po' da solo, scarichiamo la moto e, con solo il necessario, è giunto il momento.... Si va. Il vento corre a 200 km/h come pure i pullman che portano su i turisti della Costa (mannaggia a loro, proprio oggi, dico....). Il freddo inizia a sentirsi, ci fermiamo in una piazzola per fare pipì e vestirci di più. Lo sgabbiottello dei bagni pare fatiscente, invece è pulitissimo e RISCALDATO!!!! Siro ha paura che la moto cada, invece volano, come fossero foglie, i caschi appoggiati sulla sella. Ripartiamo, tunnel sotto il mare (Lorenzo, mi sono ricordata del tuo racconto!!!!) e poi strada semi deserta che va nel vuoto siderale. Cartello: NORDKAPP, ci siamo. Foto di rito. H. 13.30 sbarra, si paga l'accesso. E qui la strada finisce insieme col resto del mondo. 9°C, le nuvole si alzano e si abbassano, riusciamo ad intravedere il mare laggiù, in basso, e

gli strapiombi mozzafiato delle montagne vicine. Il vento è così rabbioso che non riesci a camminare, ti sposta, ti toglie il respiro. Foto, riprese, SMS. Poi entriamo nella costruzione che hanno scavato sottoterra, c'è dentro un po' di tutto. I soldi lì dentro ti escono da soli dalle tasche e vanno allegramente nelle casse di signorine sorridenti. La cosa più emozionante è stato un filmato di circa mezz'ora che fa vedere la vita che si svolge lì durante tutto l'anno. Emozionante al limite del commovente. L'avrei rivisto altre 3 volte. Usciamo, sono le 17.00 e la nebbia è così fitta che non riusciamo a trovare la moto, non ci sono punti di riferimento. E' ora di tornare. Mi dispiace come se salutassi la mamma per l'ultima volta. Dopo cena non voglio dormire, è tempo sprecato. A mezzanotte è chiarissimo, non ci sono nemmeno i lampioni accesi per la strada. Cedo al sonno, ma all'una e mezza mi sveglio e guardo fuori: è più chiaro di prima!!! Mi cadono le palpebre ma mi pare pure di vedere un raggio di sole che batte sulla casa di fronte, no, non voglio riaddormentarmi!!! Ma non faccio in tempo a finire di formulare il pensiero, che sono già crollata di nuovo....

LUNEDI 2 AGOSTO HONNISVAG/TROMSO KM 570

Oggi non ci siamo fatti mancare nulla: pioggia, freddo, vento, nebbia e chilometri, tanti chilometri per un tempo così. Poi, alla faccia di partire da casa con tutto a posto, Siro ha dovuto cambiare la gomma posteriore, era quadrata. Ad Alta troviamo un gommista che in mezz'ora sostituisce il pneumatico per un prezzo più o meno accettabile, circa 250 euro. Strada sui fiordi che, sicuramente saranno anche belli..... a vederli!!!! Ad un certo punto vediamo un traghetto che sta ormeggiando, leggiamo TROMSO e lo prendiamo al volo. Anzi ne prendiamo due e arriviamo per le 19.00. Città molto bella, grande, moderna ma anche caratteristica. Troviamo un albergo per nulla a buon mercato, così decidiamo di cenare sul letto, con gli avanzi del mezzogiorno. Dopo cena giro perlustrativo e, naturalmente, non viene mai buio!

MARTEDI 3 AGOSTO TROMSO/SVOLVAER (LOFOTEN) KM 433

Ho fatto una scoperta: la Norvegia è molto, molto, ma molto più fredda di Svezia e Finlandia. Sarà perché qui ci sono montagne altissime, ma, a parità di latitudine, qui si gela. Paradossalmente fa più freddo che al Capo. Sarà per l'umidità perché qui piove, piove sempre. I km di oggi corrispondono sulla cartina sì e no a tre centimetri! E' un continuo risalire fiordi. Sono molto belli e, se ci fosse il sole, sarebbero spettacolari. Ad una sosta ci accorgiamo che il fanale posteriore è "svenuto". Poveretto, fa quasi compassione lì, che penzola... Non deve aver retto alle emozioni di questo viaggio. Ma ecco che Mister Siro estrae del nastro adesivo e ripara tutto all'istante! Mi colpisce il fatto di una natura e di un clima da alta montagna ma... in riva al mare. Arriviamo stanchi, infreddoliti e bagnati alla prima città delle Lofoten e ci fermiamo. Spesa al super e cena in camera. Nonostante la luce siamo in camera a "guardare le figure" di un documentario in inglese alla tele. Stasera credo che crolleremo presto.

MERCOLEDI 4 AGOSTO LOFOTEN / CIRCOLO POLARE KM 313

Ci svegliamo con ancora un po' di nuvole, ma poi il sole! Ebbene sì, oggi è stata la prima giornata di sole vero, senza una nuvola. La strada è un po' più stretta e con le curve e ci vogliono due ore per fare 1 cm di cartina. Ora si può vedere il paesaggio: incantevole. Ci sono le Dolomiti che si riflettono allo specchio, uno specchio di acqua così liscia e calma da sembrare finta. I paesini sono da favola. Ho capito perché questa è la regione dei Trolls: ti aspetti di vederne sbucare uno da un momento all'altro. Arriviamo ad A (la città col nome più corto del mondo!!!), il traghetto per Bodo è dopo 3 ore, così abbiamo il tempo per scoprire una scogliera che non mi stanco mai di fotografare e riprendere con la cam (salvo poi scoprire a casa che spesso, nel corso del viaggio, credevo di averla accesa e invece era spenta..... minchia che idiota che sono!!!!!!!). Arriva il traghetto, traversata di 3 ore senza una nuvola. Ci siamo riposati, sbarchiamo, ci guardiamo in faccia, a Mo I Rana mancano 180 km...andiamo. Da qui inizia una strada senza un'anima, fra boschi, fiumi, laghi, cascate. Una favola. Peccato che dopo un po' piove...te pareva..... Smette, freddo, tiriamo dritto ma le nuvole si fanno nerissime. La strada passa vicino ad una ferrovia. Oddio, ferrovia è una parola

grossa... due nude rotaie senza un filo, un palo, un segnale, niente. Potrebbe essere la Transiberiana! Scompare la vegetazione, solo erba rasoterra, sassi e nuvole nerissime, nessuno, silenzio di tomba, solo noi. Fa quasi paura. Ad un certo punto il Circolo Polare. Niente a che vedere col Napajiri in Finlandia. Là l'autostrada qui la Transiberiana, là scritte dappertutto qui un cippo scritto solo in norvegese, là mega indicazione qui timido cartello "Benvenuti al Circolo Polare" (ma noi ce ne stiamo andando), là negozio di souvenir e Santa Claus vari qui bar deserto. Ci sono solo 3 moto italiane di gente che pareva uscita per una gita alla Roncola e per caso si è trovata da queste parti. Loro erano diretti al Capo: "Quanto manca per Nordkapp?" "Tre giorni? Così tanti?" "Quanto c'è per la prossima città? Cento km? Così tanti?" (Secondo me al Capo non ci arriveranno mai!!! N.d.r.) Le prime gocce, tute anti pioggia ma dopo dieci km viene giù di brutto. Un po' mi preoccupa, se ci capita qualcosa qui, ci vengono a recuperare quando siamo già in avanzato stato di decomposizione. Poi la visione: Hitta. La salvezza. Il campeggio è semi deserto ma splendido, in riva al fiume, silenzio totale, la nebbia impigliata nei pini. Un paradiso.

GIOVEDÌ 5 AGOSTO CIRCOLO POLARE / TRONDHEIM KM 637

Stamattina è stato fortissimo... al campeggio/paradiso vado nelle cucine per lavare la mia caffettiera. Ci sono padre, ragazzina e figlio più piccolo che stanno lavando le loro stoviglie. Appena mi vedono svitare la caffettiera si fermano, si mettono in fila e mi guardano in silenzio. Manco stessi maneggiando un UFO. La ragazzina fa un cenno al papà come per chiedergli cosa io avessi in mano, lui scuote la testa senza risposta. Io sorrido e tento un "...coffee..." ma non devono aver capito. Li ho sconvolti. Partiamo con ancora freddo ma niente pioggia. Man mano che si scende però fa caldo e ci tocca spogliarci. Dopo Mo I Rana ci sono 25°C. Poi, ovviamente nuvole nere. Tute anti pioggia (anzi, la mia sarà denominata in seguito SCAFANDRO per la scioltezza con cui si indossa...) e giù acqua. Vento che fa andare la moto di bolina (Siro insegna...), dura 20 minuti ma bastano. Arriviamo a Trondheim che pare molto bella e grande, ma tutto quello che abbiamo visto è stato girando venti volte per il centro in cerca di un posto per dormire. I prezzi sono alti, troppo per noi, così usciamo dalla città e troviamo una hitta a 20 km, sulla strada, posto squallido. Stasera siamo troppo stanchi per tornare in centro, peccato....

VENERDÌ 6 AGOSTO TRONDHEIM/LILLEHAMMER KM 354

Oggi abbiamo messo lo scafandro 2 volte per nulla, poi, in perfetto stile fantozziano, quando non avevamo le tute...giù acqua! Lillehammer, sono le 15.00 ma piove e ci fermiamo. Hitta a un passo dal lago, posto stupendo. La casetta pare un due locali doppi sevizi, peccato che ha un calorifero lillipuziano e non ci sono ne coperte ne cuscini. Per fortuna che due sere fa ci siamo tenuti le lenzuola di tessuto/non tessuto che ci hanno dato al Circolo Polare. Siro ha giurato che mi prepara un giaciglio caldo lo stesso, sperem.... Smette di piovere e giro in centro. Non sembrava nulla di che, invece, la Norvegia non mente mai! Città molto carina e, visto che ha ospitato le Olimpiadi invernali del '94, ci sono gli impianti sportivi. Siamo andati a vedere il trampolino di salto con gli sci. Impressionante. Chi si butta da lassù non deve avere tutti i giorni della settimana a posto!!!! La pendenza è stratosferica e le persone in alto si vedono piccole come microbi. Di ritorno dalla città Fantozzi l'abbiamo fregato: appena messa la moto sul cavalletto davanti alla hitta... TATAAAA....giù acqua di nuovo. TIE'.

SABATO 7 AGOSTO LILLEHAMMER/GOTHEBORG KM 554

Tutte le macchine della Norvegia le hanno mollate oggi sulla E6. Tutti in fila come fanti a 80 km/h Miiiiiiiiiiiiiii.....Arriviamo a Oslo, io la voglio visitare. Per il centro è il deserto dei tartari (per forza, sono tutte sulla E6). Nessuna macchina. Parcheggiamo e, carichi come cammelli, con caschi, giacche (fa caldo), zainetti e borsa da serbatoio ci incamminiamo. Randagi sdraiati nei giardini che si bucano come niente fosse. Siro "Bella idea di mmerda visitare una città carichi come muli e i minuti contati!!!" Sì, perché stiamo raschiando il fondo del barile di corone norvegesi, al max, possiamo permetterci due ore di parcheggio. Ok, dietro front e andiamocene. Gotheborg, nuvole

nerissime in cielo. Vogliamo cercare di cambiare la data del ritorno in treno perché siamo in anticipo di 3 giorni sulla tabella di marcia, quindi andiamo in stazione. Naturalmente intanto che la cerchiamo, piove. Per i biglietti qui non sanno nulla, ma almeno siamo al coperto intanto che diluvia. In stazione la fauna è di ogni tipo: drogati, randagi, gente che rovista nei cestini, un trans, altri esseri non meglio identificati che si aggirano. Smette di piovere, la città mi pare bellissima, con palazzi, giardini, l'antica università, ma sono le 18.00 e ancora non sappiamo dove andare a dormire. Qualche tentativo in centro ma troppo costoso. Ce ne andiamo. A pochi km camping, casetta di lusso, con addirittura la camera separata da soggiorno e cucina. La luce qui non è più così prolungata ma la temperatura è decisamente più alta. Per la prima volta non abbiamo acceso il riscaldamento nella hitta.

DOMENICA 8 AGOSTO GOTHEBORG/ODENSE KM 476

...e giù acqua! Oggi ha piovuto tutto il giorno. Copenaghen: bella, bellissima, stupenda, ma vista in moto sotto l'acqua. Abbiamo pure mancato la Sirenetta, perché girando così, alla ca***, come si fa a trovarla? Bellissima la stazione, dove ci siamo fermati per cambiare degli euro in corone danesi, tutta in legno. Siamo stati lì dentro, al riparo, un po' e quasi quasi ci siamo identificati con la fauna locale: stanchi, bagnati, con tremila cose in mano (mancava di metterle nel carrello della spesa in perfetto stile clochard), io mi sento una barbona, ma non c'è altro da fare. Non smette di piovere e ce ne andiamo lo stesso. Appena prima di Odense, sotto il ponte opera d'arte di ingegneria (già visto all'andata), c'è un camping con hitta super-extra-lusso, sul mare, con vista sul ponte che col buio, che qui esiste, è tutto illuminato.

LUNEDI 9 AGOSTO ODENSE/AMBURGO KM 376

...e qui il racconto si fa complicato... Abbiamo ben 4 giorni di anticipo perché il treno prenotato sarebbe per venerdì. Così oggi, nella nostra mente, avremmo dovuto arrivare ad Amburgo e, come se il treno fosse lì ad aspettarci, salire e tornare a casa. Col piffero!!!! Niente treni fino a dopodomani e occorre annullare la vecchia prenotazione solo via internet e comprare un nuovo biglietto. Il rimborso è solo del 50% e questo già ci mette di cattivo umore. Facendo un po' di conti:

- rimborso solo parziale
- nuovo biglietto
- albergo per due notti ad Amburgo

TOTALE: rientrare in anticipo ci costa uguale se non di più. Porca Tro...ta!!!

Naturalmente gli alberghi più economici sono al completo, ovviamente piove, così ne becchiamo uno praticamente sulle rotaie della stazione che costa così tanto che quando alla reception l'omino ci dice il prezzo, fa subito una faccia come per dire "Tanto voi non ve lo potete permettere" E invece lo freghiamo! Altro capitolo è la disdetta del biglietto: serve il mio n° di carta di credito che io, naturalmente, ho lasciato a casa. Ri-porca trota.... Mi attacco al tel, la Valeria è a casa ma oggi pomeriggio è via, la Paola è sul treno che torna da Albenga. Alla fine, appena lei mette il piede in casa mi chiama e mi da il numero. Fiuuuuuuuuuuuuu. Almeno questa è andata. Pranziamo, seduti sui gradini, con dei panini di almeno 1 mq l'uno. Manca di rovistare nella spazzatura e siamo a posto! Per tirarci su troviamo un bar con espresso italiano, ne abbiamo bisogno. Mai caffè fu tanto buono, peccato che quando paghiamo, improvvisamente ci resta sullo stomaco: 1.70 l'uno!! Alla sera girelliamo un po' in moto per la città e finiamo dove??? Nel quartiere a luci rosse! Mio Dio...io non lo sapevo come erano fatti, ma adesso lo so.....

MARTEDI 10 AGOSTO AMBURGO

Oggi niente moto. O meglio, un po' sì, per girare Amburgo. E' molto bella, campanili dappertutto. Ne visitiamo uno neo-gotico sopravvissuto al bombardamento del '43 e relativo museo della città rasa al suolo dagli alleati. Impressionante, devo dire. Poi pic-nic su una panchina in riva al lago. Oh, ce ne fosse stato UNO che mangiava. No! Tutti a fare joggin o in bici!!! Qui non mangia nessuno si vede, ci tengono alla forma.... Noi no!! Nel pomeriggio scopriamo che l'hotel ci ha fornito di una

tessera gratuita per tutti i mezzi di trasporto pubblici (e vorrei anche vedere, con quel che ci è costato!!), così, mollata la moto, vai di metro e battello!!!! In pieno stile fantozziano, visto che oggi siamo a piedi e pure dotati di ombrello, c'è il sole. Meglio così comunque. La moto è parcheggiata dove c'è l'imbarco di tutte le altre moto sui treni in partenza, così ogni volta gli omini della stazione mettevano le cinghie di ancoraggio anche alla nostra e ogni volta a spiegare: "Sorry, no, tomorrow, for Verona". Domani si parte. E' davvero finita.....

MERCOLEDI 11 AGOSTO

Treno....non c'è altro da aggiungere. Penso al mio CBR e mi viene voglia di guidarlo.

Solo qualche considerazione finale:

- viaggio bellissimo, vale sicuramente la pena di farlo
- faticoso, sì, ma credevo peggio
- dovevamo passare la notte al Capo, abbiamo sbagliato in pieno a scendere alle cinque del pomeriggio, un po' spaventati dalla nebbia. Tanto il Centro che c'è su è aperto fino all'una di notte e quindi è possibile stare al caldo, la nebbia va e viene molto velocemente e la strada al ritorno si fa comunque con la luce. Consiglio vivamente, a chi può interessare, di stare su!!!!
- Dovevamo portare i sacchi a pelo. Nelle hitte non danno biancheria da letto né asciugamani e si risparmia un po' se non la si affitta.
- Ok caffettiera!! Il caffè al nord è ovviamente imbevibile e tutte le hitte hanno la piastra elettrica
- Strade molto ben tenute né pericolose, tutte. Avrei potuto guidare anch'io. L'unica cosa che può impensierire sono le condizioni atmosferiche con cui ci si può trovare a guidare: pioggia e vento molto forte. Traffico limitatissimo e molto disciplinato.
- Gente sempre cordiale, pulitissima e che parla inglese, tutti!
- Paesi molti civili (è vero quel che si dice): nessun cartellone pubblicitario, nessuna scritta sui muri, cestini della spazzatura ovunque, toilette pulite, ovunque!
- Svezia e Finlandia più calde della Norvegia
- Viaggio da fare da soli, col proprio partner e basta. Troppe improvvisazioni per riuscire a mettere d'accordo più persone.
- Inaspettatamente fragole e frutti di bosco venduti ovunque, anche sul ciglio dell'autostrada! Prezzi più bassi e molto saporiti.